



Chigi

La C. G. C. I., nella seduta del 23 dicembre 1950, ha espresso il parere che all'immobile, a costruzione finita, possa attribuirsi il valore prudenziale di $\text{£} 110$ milioni, di guisa che il mutuo concedibile, in ragione del 50% di detta valutazione, ammonterebbe a $\text{£} 55$ milioni.

Il mutuo dovrebbe essere erogato su stati di avanzamento dei lavori, secondo il numero di rate stabilito dalla C. G. C. I. e, successivamente alla erogazione totale, dovrebbe essere frazionato per unità immobiliari.

Con quanto sopra premesso è rinnovata al Consiglio la proposta di:

1° - autorizzare la concessione alla Soc. alla Soc. Organizzazioni Edilizie Costruzioni Economiche del mutuo ipotecario suindicato di $\text{£} 55$ milioni da erogarsi secondo il numero di rate stabilito dalla C. G. C. I. e successivamente da frazionarsi;

2° - stabilire se per detto mutuo debbano applicarsi le normali condizioni attualmente in vigore per i mutui ipotecari del genere (e cioè: a) - tasso d'interesse dell'8% annuo con pagamento di rate bimestrali "non